



Delibera n. 38 del 29.07.2013

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Escludere dall'elenco dei beni del patrimonio immobiliare disponibile in dismissione del Comune di Napoli, approvato con delibera di Consiglio comunale n.56 del 30.11.2012, l'immobile denominato Villa Medusa" sito in via Pozzuoli n. 110, destinato a centro diurno per anziani. (alleg. delib. di G.C. n. 209 del 28.03.2013)

L'anno duemilatrecento il giorno 29 del mese di luglio nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO

de MAGISTRIS LUIGI

- 1) ADDIO GENNARO
- 2) ATTANASIO CARMINE
- 3) BEATRICE AMALIA
- 4) BORRIELLO ANTONIO
- 5) BORRIELLO CIRO
- 6) CAIAZZO TERESA
- 7) CAPASSO ELPIDIO
- 8) CASTIELLO GENNARO
- 9) COCCIA ELENA
- 10) CROCETTA ANTONIO
- 11) ESPOSITO ANIELLO
- 12) ESPOSITO GENNARO
- 13) ESPOSITO LUIGI
- 14) FELLICO ANTONIO
- 15) FIOLA CIRO
- 16) FORMISANO GIOVANNI
- 17) FREZZA FULVIO
- 18) GALLOTTO VINCENZO
- 19) GRIMALDI AMODIO
- 20) GUANGI SALVATORE
- 21) IANNELLO CARLO
- 22) IZZI ELIO
- 23) LANZOTTI STANISLAO
- 24) LEBRO DAVID

P			
Assente	25)	LETTIERI GIOVANNI	Assente
P	26)	LORENZI MARIA	Assente
P	27)	LUONGO ANTONIO	P
P	28)	MADONNA SALVATORE	Assente
P	29)	MANSUETO MARCO	Assente
P	30)	MARINO SIMONETTA	P
P	31)	MAURINO ARNALDO	P
Assente	32)	MOLISSO SIMONA	P
P	33)	MORETTO VINCENZO	P
Assente	34)	MUNDO GABRIELE	Assente
Assente	35)	NONNO MARCO	P
P	36)	PACE SALVATORE	P
Assente	37)	PALMIERI DOMENICO	Assente
P	38)	PASQUINO RAIMONDO	P
Assente	39)	RINALDI PIETRO	P
P	40)	RUSSO MARCO	P
Assente	41)	SANTORO ANDREA	Assente
P	42)	SCHIANO CARMINE	P
P	43)	SGAMBATI CARMINE	P
Assente	44)	TRONCONE GAETANO	P
Assente	45)	VARRIALE VINCENZO	Assente
P	46)	VASQUEZ VITTORIO	P
Assente	47)	VERNETTI FRANCESCO	P
P	48)	ZIMBALDI LUIGI	P

NP

Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino

In grado di prima convocazione ED IN PROSIEGUO di SEDUTA

Partecipa alla seduta il Vicesegretario del Comune dr. V. Mossetti

Presidente passa all'esame della proposta di G.C. n. 209 del 28.03.2013 avente ad oggetto: escludere all'elenco dei beni del patrimonio immobiliare disponibile in dismissione del Comune di Napoli, approvato con delibera di Consiglio comunale n.56 del 30.11.2012, l'immobile denominato "Villa Medusa" sito in via Pozzuoli n. 110, destinato a centro diurno per anziani.

Fa presente che la proposta è stata trasmessa alle Commissioni Patrimonio, Bilancio e Trasparenza e che la Commissione Patrimonio ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale. Cede la parola all'Assessore Piscopo per la relazione introduttiva.

L'Assessore Piscopo illustra il provvedimento precisando sulla destinazione del bene in discussione a residenza per anziani e che il Consiglio Comunale attraverso un ordine del giorno si è fatto interprete della richiesta di recuperare le risorse necessarie per evitare la dismissione di Villa Medusa lasciandola nella disponibilità patrimoniale del Comune di Napoli.

Assume la Presidenza la Vicepresidente Coccia

L'Assessore Fucito precisa che era nell'intendimento del Consiglio Comunale l'estrapolazione dell'immobile dall'elenco degli immobili da dismettere.

Il Presidente fa presente che è stato presentato un emendamento a firma del gruppo consiliare del C.D. e dal consigliere Russo.

L'Assessore Piscopo propone di eliminare "diurno" al primo punto dell'emendamento ed esplicitare meglio il secondo punto.

Il consigliere Pace dichiara di ritirare il secondo punto dell'emendamento ritiene, invece che la parola "diurno" rappresenta un vincolo indispensabile.

L'Assessore Piscopo ribadisce sulla modifica del primo punto.

Il Presidente propone di trasformare il punto dell'emendamento in ordine del giorno.

Il consigliere Borriello A. precisa che si vuole modificare la destinazione d'uso dell'immobile e che ciò va concordato con la Municipalità .

Il Presidente chiarisce in relazione al contenuto dell'atto.

Il consigliere Borriello A. ritiene indispensabile concordare con la Municipalità la diversa destinazione d'uso dell'immobile.

Il consigliere Fellico concorda con la vecchia destinazione d'uso dell'immobile.

Il consigliere Attanasio ritiene che l'emendamento deve essere riscritto.

Il consigliere Moretto evidenzia la chiarezza dell'emendamento che propone di eliminare dalla deliberazione la parola "diurno". Entra, poi, nel merito della struttura ricordando che è una donazione destinata ad anziani.

Il consigliere Nonno dichiara e motiva il voto favorevole dell'atto.

Il consigliere Rinaldi precisa che l'emendamento è stato trasformato in ordine del giorno e la seconda parte è stata eliminata. Sostiene, inoltre, che se si voleva un elemento rafforzativo all'atto il documento andava sottoscritto anche da altre forze politiche e che la destinazione d'uso dell'immobile si deciderà con un confronto istituzionale. Infine, entra nel merito dell'occupazione dell'immobile esternando proprie considerazioni e preannuncia il voto favorevole all'ordine del giorno.

La consigliera Molisso espone precisazioni facendo delle differenze sulle occupazioni degli immobili. Ritiene che estrapolare Villa Medusa dall'elenco degli immobili in dismissione significa salvaguardarne la destinazione d'uso e la salvaguardia del Bene Comune.

Il consigliere Maurino ringrazia i Collettivi che hanno permesso la discussione e la decisione di estrapolare tale immobile dall'elenco dei beni da dismettere. Precisa sull'occupazione intergenerazionale dell'immobile.

Si allontana dall'aula il consigliere Frezza (presenti 31)

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno modificato.

Il consigliere Borriello A. invita a riflettere sull'ordine del giorno proposto.

Il consigliere Pace ritira il documento.

Il Presidente dichiara che l'ordine del giorno è stato ritirato e cede la parola per dichiarazione di voto al consigliere Borriello A..

Il consigliere Borriello A. precisa su alcuni punti dell'intervento del consigliere Rinaldi e propone di perseguire un modello condiviso sulla destinazione d'uso dell'immobile. Ricorda il regolamento approvato dal Consiglio Comunale sul godimento dei beni immobili.

Pertanto il Consiglio

Premesso

che con deliberazione di Consiglio comunale n.56 del 30.11.2012 è stato approvato l'inserimento di n. 10 immobili nel piano di dismissione del patrimonio comunale immobiliare disponibile del Comune di Napoli, di cui alla deliberazione consiliare n.47 dell'11/03/2004;

che in detto elenco è inserito il bene immobile denominato "Villa Medusa", sito in via Pozzuoli civ.110, conferito al Comune di Napoli e destinato a centro diurno per anziani;

che tale struttura è stata ristrutturata nell'ambito del P.S.E.R. di cui al Tit. VIII della legge 219/81 e riconsegnata al Comune di Napoli il 14/03/1991;

che successivamente, con deliberazione di Giunta comunale n.1833 del 15.11.2010, è stato approvato il progetto definitivo di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo di tale immobile, per un importo pari ad € 1.000.000.00;

che a seguito dell'espletamento della relativa gara, la ditta aggiudicataria dell'appalto integrato ha redatto il relativo progetto esecutivo di recupero;

CONSIDERATO

che il Consiglio comunale con deliberazione n.58 del 31/12/2012, immediatamente esecutiva, ha deliberato l'adesione al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi del D.L. 174/2012;

3

che il Consiglio comunale con deliberazione n. 3 del 28/01/2013 ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale redatto ai sensi degli artt. 243 bis, 243 ter e 243 quater del D.Lgs. 267/2000;

che in allegato alla deliberazione n. 3/2013 è inserito l'elenco degli immobili in dismissione, i cui proventi contribuiscono alla salvaguardia degli equilibri di Bilancio ex art.183 del D.Lgs 267/2000;

che in detto allegato non è incluso l'immobile denominato "Villa Medusa", sito in via Pozzuoli civ.110;

che la destinazione di tale bene a residenza per anziani è molto sentita dalla comunità territoriale di riferimento e che il Consiglio comunale, in sede di approvazione della sopra indicata deliberazione n.56/2012, si è fatto interprete di tale richiesta e ha votato un o.d.g. con il quale impegnava la Giunta comunale a recuperare le risorse necessarie per evitare la dismissione di Villa Medusa, "affinché non venga venduta ma rimanga nella disponibilità del Comune di Napoli";

che parimenti il Consiglio della Municipalità in data 30/01/2013 ha approvato un o.d.g., con il quale viene riaffermata la volontà contraria all'alienazione di tale struttura, confermando il volere della comunità locale di riferimento motivata, anche dalla scarsa presenza di simili strutture sul territorio della Municipalità Bagnoli-Fuorigrotta e ponendo in evidenza lo stanziamento di fondi per il suo recupero e l'avvenuto completamento della fase di progettazione;

che con nota del 19/02/2013 p.g. 149768 l'Assessore al Patrimonio investiva questo Servizio della questione evidenziando la volontà della comunità locale di mantenere e utilizzare tale struttura quale centro diurno per anziani, attese le gravi carenze di strutture sociali nella Municipalità, di cui si sono fatti interpreti sia il Consiglio comunale che il Consiglio della Municipalità e sottolineando, tra l'altro, che tale bene benché inserito nell'elenco dei beni disponibili "non è inserito nell'elenco degli immobili in dismissione allegato alla delibera di Consiglio comunale n. 3/2013, la cui vendita contribuisce a ripristinare l'equilibrio strutturale di bilancio e l'integrale ripiano di disavanzo di amministrazione";

Considerato altresì

che l'Amministrazione comunale è impegnata a dare effettivo significato a concetti quali democrazia partecipata e beni comuni, che sono il centro delle nuove dimensioni del diritto pubblico;

~~che si tratta di dare vita anche nella quotidiana attività del Comune allo sviluppo di una nuova forma di diritto pubblico, che tuteli e valorizzi quei beni funzionali alla effettiva tutela dei diritti fondamentali, quali beni di appartenenza collettiva e sociale;~~

che beni comuni sono anche tutti quei beni e servizi che sono vissuti come tali dalla comunità e dei quali, dunque, alla comunità non può essere sottratto né il godimento, né la possibilità di partecipare al loro governo;

che l'Amministrazione comunale è fortemente impegnata a costruire nuovi metodi di partecipazione democratica e cittadinanza attiva, attraverso il dialogo con tutte le parti sociali, promuovendo e sostenendo le iniziative delle realtà locali che si esprimono anche nelle forme associative, che sono espressione della parte sana del nostro territorio e che si battono ogni giorno per migliorare le condizioni di vita della comunità locale;

che l'Amministrazione Comunale promuove e sostiene le attività a rilevanza sociale che producono positivi riscontri in termini di valorizzazione della partecipazione attiva dei cittadini e che particolare attenzione ritiene di dover riservare ad iniziative volte a promuovere l'interazione tra i cittadini, le associazioni, i circoli attraverso lo scambio di buone pratiche e l'animazione territoriale;

che le Istituzioni locali non possono far mancare il proprio sostegno alle attività finalizzate ad aumentare la coesione sociale, in specie in questo particolare momento di crisi, che ha aggravato le endemiche condizioni di disagio sociale della nostra Regione;

RITENUTO

che per potere dare inizio ai lavori di ristrutturazione dell'immobile, finanziati e appaltati, e

4

restituire alla comunità di riferimento l'uso della struttura per il suo pieno utilizzo sia necessario escludere l'immobile denominato "Villa Medusa" sito in via Pozzuoli n. 110, destinato a centro diurno per anziani, dall'elenco dei beni del patrimonio immobiliare disponibile in dismissione del Comune di Napoli;

Visto il Testo Unico Enti Locali approvato con D.L.gs 267/2000 e ss.mm.ii.

Recepito e fatto proprio il parere rilasciato dal Dirigente firmatario dell' atto, nonché le osservazioni del Segretario Generale sulla proposta di G.C. n. 209 del 28.03.2013 quale parte integrante del presente atto

DELIBERA

Con la presenza in aula di n.31 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto alla unanimità e per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati,

1. di escludere dall'elenco dei beni del patrimonio immobiliare disponibile in dismissione del Comune di Napoli, approvato con delibera di Consiglio comunale n.56 del 30.11.2012, l'immobile denominato "Villa Medusa" sito in via Pozzuoli n. 110, destinato a centro diurno per anziani;
2. di demandare al Servizio Demanio, Patrimonio e Politiche per la Casa la predisposizione degli atti conseguenti alla suddetta estromissione.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

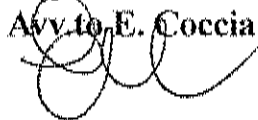
Salzano

Il Coordinatore
Dr. C. Stalla

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

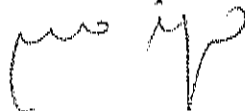
La Vicepresidente del Consiglio Comunale

Avv.to E. Coccia



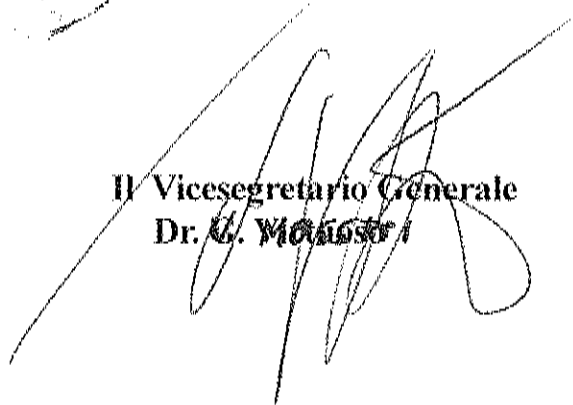
Il Presidente del Consiglio Comunale

Prof. R. Pasquino



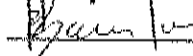
Il Vicesegretario Generale

Dr. G. Mottola



Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il **6 AGO. 2013**
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile



Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000.
viene assegnato a _____

P.R. _____

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97
D.L.vo 267/2000 a:

Addì _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere
della procedura attuativa.

P.R. Firma _____

216
28-3-13



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

SERVIZIO: Demanio, Patrimonio e Politiche
per la Casa
ASSESSORATO: Patrimonio

Proposta al Consiglio

20 MAR. 2013
1 x 232

Proposta di delibera prot. n° 06 del 11/03/2013
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 209

OGGETTO: Proposta al Consiglio

Escludere dall'elenco dei beni del patrimonio immobiliare disponibile in dismissione del Comune di Napoli, approvato con delibera di Consiglio comunale n.56 del 30.11.2012, l'immobile denominato "Villa Medusa" sito in via Pozzuoli n. 110, destinato a centro diurno per anziani.

28 MAR. 2013

Il giorno, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 9 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

P

Carmine PISCOPO

P

Luigi DE FALCO

P

Antonella DI NOCERA

P

Anna DONATI

P

Marco ESPOSITO

ASSENTE

Alessandra CLEMENTE

ASSENTE

Salvatore PALMA

P

Annamaria PALMIERI

ASSENTE

ENRICO PANINI

P

Giuseppina TOMMASIELLI

ASSENTE

Bernardino TUCCILLO

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: DR. GAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Handwritten signatures

L. SEGRETARIO GENERALE

3
~~fondamentali, quali beni di appartenenza collettiva e sociale;~~

che beni comuni sono anche tutti quei beni e servizi che sono vissuti come tali dalla comunità e dei quali, dunque, alla comunità non può essere sottratto né il godimento, né la possibilità di partecipare al loro governo;

che l'Amministrazione comunale è fortemente impegnata a costruire nuovi metodi di partecipazione democratica e cittadinanza attiva, attraverso il dialogo con tutte le parti sociali, promuovendo e sostenendo le iniziative delle realtà locali che si esprimono anche nelle forme associative, che sono espressione della parte sana del nostro territorio e che si battono ogni giorno per migliorare le condizioni di vita della comunità locale;

che l'Amministrazione Comunale promuove e sostiene le attività a rilevanza sociale che producono positivi riscontri in termini di valorizzazione della partecipazione attiva dei cittadini e che particolare attenzione ritiene di dover riservare ad iniziative volte a promuovere l'interazione tra i cittadini, le associazioni, i circoli attraverso lo scambio di buone pratiche e l'animazione territoriale;

che le Istituzioni locali non possono far mancare il proprio sostegno alle attività finalizzate ad aumentare la coesione sociale, in specie in questo particolare momento di crisi, che ha aggravato le endemiche condizioni di disagio sociale della nostra Regione;

RITENUTO

che per potere dare inizio ai lavori di ristrutturazione dell'immobile, finanziati e appaltati, e restituire alla comunità di riferimento l'uso della struttura per il suo pieno utilizzo sia necessario escludere l'immobile denominato "Villa Medusa" sito in via Pozzuoli n. 110, destinato a centro diurno per anziani, dall'elenco dei beni del patrimonio immobiliare disponibile in dismissione del Comune di Napoli;

Visto il Testo Unico Enti Locali approvato con D.L.gs 267/2000 e ss.mm.ii.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio sotto la propria responsabilità, per cui sotto tale profilo lo stesso qui appresso sottoscrive.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO

Dr.ssa Elvira Capocelatro

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati,

Proporre al Consiglio:

1. di escludere dall'elenco dei beni del patrimonio immobiliare disponibile in dismissione del Comune di Napoli, approvato con delibera di Consiglio comunale n.56 del 30.11.2012, l'immobile denominato "Villa Medusa" sito in via Pozzuoli n. 110, destinato a centro diurno per anziani;

B

L SEGRETARIO GENERALE

4

2 di demandare al Servizio Demanio, Patrimonio e Politiche per la Casa la predisposizione degli atti conseguenti alla suddetta estromissione.

Il dirigente del Servizio Patrimonio
Dr.ssa Elvira Capocelatro

L'Assessore al Patrimonio
Prof. Carmine Piscopo

Visto
Il Direttore Centrale
Dr.ssa Maria Aprea

~~Letto confermato e sottoscritto:
IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE~~

~~Segue emendamento su intercalare allegato
L. SEGRETARIO GENERALE~~

Letto confermato e sottoscritto:
IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE
Luigi de Magistris



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 06 DEL 11-03-2013, AVENTE AD OGGETTO:

Proposta al Consiglio

escludere dall'elenco dei beni del patrimonio immobiliare disponibile in dismissione del Comune di Napoli, approvato con delibera di Consiglio comunale n.56 del 30.11.2012, l'immobile denominato "Villa Medusa" sito in via Pozzuoli n. 110, destinato a centro diurno per anziani;

Il Dirigente del Servizio Dott.ssa Elvira Capecelatro, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Dalla presente proposta non deriva né può derivare un aumento di spesa o una diminuzione di entrata, anche con riferimento agli esercizi successivi.

Addi 11-03-2013

Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Elvira Capecelatro

20 MAR. 2013.

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot. 1X232

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

V. pure allegato

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L..... viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI
Direzione Centrale Servizi Finanziari

6

OGGETTO: Parere di regolarità contabile reso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000 , come modificato dal decreto legge 174/2012, convertito nella legge 213/2012 Proposta di deliberazione al Consiglio n. 6 del 11.03.2013 – IX 232 del 20.03.2013

Letto l'art 147 bis comma 1 del decreto legislativo 267/2000, come modificato ed integrato dal decreto legge 174/2012, convertito in legge 213/2012;

Richiamata la circolare prot n. 957163 del 13.12.2012 a firma del Direttore dei Servizi Finanziari;

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale ai sensi dell'artt. 243 bis, ter e quater del decreto legislativo 267/2000, così come integrato e modificato dal decreto legge 174/2012 convertito nella legge 213/2012 approvato con la deliberazione consiliare n. 3 del 28.01.2013.

Con la proposta in esame si propone al Consiglio di modificare la deliberazione consiliare n. 56 del 30.11.2012, nel senso di escludere dal patrimonio immobiliare disponibile in dismissione del Comune di Napoli, l'immobile denominato "Villa Medusa" sito in via Pozzuoli 110, destinato a centro diurno per anziani, per un valore di € 5.304.000,00.

La possibilità dell'esclusione nasce dalla richiesta da parte di alcuni Consiglieri , approvata con ordine del giorno (allegato 1 alla deliberazione 56/2013) di *"impegnare la Giunta Comunale a recuperare le risorse necessarie al fine di evitare la dismissione di detta Villa Medusa , impegnandosi in ciò nel bilancio di previsione 2013, affinché la Villa Medusa non venga venduta ma rimanga nella disponibilità del Comune di Napoli"*.

Del pari, il Consiglio della X Municipalità con l'ordine del giorno approvato in data 30.01.2013, chiede che la struttura rimanga nella disponibilità degli anziani e quindi del Comune di Napoli, sollecitando inoltre l'inizio dei lavori di ristrutturazione.

Nella proposta il dirigente del Servizio Patrimonio evidenzia che l'immobile in questione non risulta inserito nell'elenco degli immobili in dismissione, allegato alla deliberazione consiliare n. 3 del 28.01.2013 di approvazione del Piano di Riequilibrio.

Tanto premesso, pur non rientrando l'immobile tra quelli inclusi nel Piano di dismissione e in considerazione dell'utilizzo dell'immobile per fini sociali, non può non evidenziarsi il disposto di cui all'art. 243 bis comma 8 lettera g) del decreto legislativo 267/2000, così come introdotto dal decreto legge 174/2012, convertito nella legge 213/2012 che dispone che con l'accesso al Fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter, l'Ente deve impegnarsi ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per fini istituzionali.

Con le osservazioni sopra citate può esprimersi parere favorevole, nell'intesa che vengano attivate tutte le azioni volte alle dismissione degli immobili inclusi nell' elenco allegato al Piano di Riequilibrio, ai fini del rispetto dei relativi stanziamenti in entrata a tanto destinati e del conseguenziale incasso dalla vendita degli immobili.

Il Ragioniere Generale
di Vincenzo Mossetti

pm

Z

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente;

Il provvedimento in oggetto - pervenuto alla Segreteria Generale nell'immediatezza della seduta di Giunta e, dunque, compatibilmente con i ristretti tempi a disposizione per la disamina degli elementi di cognizione forniti dagli uffici comunali e/o rilevabili dall'atto medesimo - contiene la proposta al Consiglio di escludere dall'elenco dei beni del patrimonio immobiliare disponibile in dismissione del Comune di Napoli, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 56 del 30.11.2012, l'immobile denominato "Villa Medusa" sito in via Pozzuoli n. 110, destinato a centro diurno per anziani.

Il dirigente del Servizio Demanio, Patrimonio e Politiche per la Casa ha espresso il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, con la seguente formula: *"Favorevole. Dalla presente proposta non deriva né può derivare un aumento di spesa o una diminuzione di entrata, anche con riferimento agli esercizi successivi"*.

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 147/bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/2012, convertito in legge 213/2012, e della circolare n. 957163 del 13.12.2012 del Direttore Servizi Finanziari, ha espresso parere di regolarità contabile favorevole, con osservazioni e precisazioni, evidenziando, tra l'altro, che *"pur non rientrando l'immobile tra quelli inclusi nel Piano di dismissione e in considerazione dell'utilizzo dell'immobile per fini sociali, non può non evidenziarsi il disposto di cui all'art. 243 bis comma 8 lettera g) del decreto legislativo 267/2000, così come introdotto dal decreto legge 174/2012, convertito nella legge 213/2012 che dispone che con l'accesso al Fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter, l'Ente deve impegnarsi ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per fini istituzionali"*.

Dalle dichiarazioni riportate nella parte narrativa della proposta, redatta dalla dirigenza competente e recante l'attestazione di responsabilità in ordine alla veridicità e fondatezza degli atti e dei fatti in essa citati, si evince, tra l'altro, che, l'immobile denominato "Villa Medusa" non è incluso nell'elenco degli immobili in dismissione, i cui proventi contribuiscono alla salvaguardia degli equilibri di Bilancio ex art. 183 del D.Lgs. 267/2000, allegato alla deliberazione n. 3/2013, con la quale il Consiglio comunale ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi degli articoli 243 bis, 243 ter e 243 quater del D.Lgs 267/2000.

Il Consiglio comunale, con l'Ordine del Giorno del 30.11.2012, al fine di mantenere l'immobile "Villa Medusa" nella disponibilità del Comune di Napoli, impegna la Giunta comunale a recuperare le risorse necessarie al fine di evitarne la dismissione, assumendone l'impegno in sede di bilancio di previsione 2013.

Il Consiglio della X Municipalità, in data 30.01.2013, ha approvato un ordine del giorno con il quale viene riaffermata la volontà di mantenere e utilizzare tale bene quale centro diurno per anziani, anche in considerazione della scarsa presenza di simili strutture sul territorio della Municipalità Bagnoli-Fuorigrotta, sollecitando inoltre l'inizio dei lavori di ristrutturazione.

Richiamati:

- l'art. 243 bis comma 8, lettera g) del D.Lgs. n. 267/2000 a norma del quale con l'accesso al Fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter, l'Ente deve impegnarsi ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per fini istituzionali;

VISTO:
il Sindaco
Luigi de Magistris

L. SEGRETARIO GENERALE

8

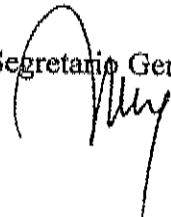
la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 28 gennaio u.s., con la quale è stato approvato il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi degli artt. 243-bis, 243-ter e 243-quater del D.Lgs. n. 267/2000.

Si ricorda che:

- la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 T.U., attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima;
- compete alla dirigenza, secondo quanto stabilito dal comma 3 dell' articolo 107 del D. lgs. 267/2000, l'attuazione, con autonomi atti di gestione, degli obiettivi e dei programmi di indirizzo adottati dagli organi di governo.

Nel riportarsi alle considerazioni contenute nel parere di regolarità contabile, spettano all'organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione conclusiva sull'opportunità e convenienza delle scelte, con riguardo al principio di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa, di cui l'efficacia, l'efficienza e l'economicità rappresentano canoni di attuazione.

Il Segretario Generale



28-3-13

~~ESTRATTO~~
Il Sindaco

9

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 209 del 28/03/2013 composta da n. 9 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine , separatamente numerate.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 28.3.13 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile [Firma]

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____
- Deliberazione decaduta _____
- Altro _____

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 9 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 209 del 28.3.13

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

